

**Denominazione del Corso di Studio:** SCIENZE FILOSOFICHE

**Classe:** LM-78

**Sede:** Bari

**Gruppo di Riesame:**

Prof. Costantino ESPOSITO (Presidente CdS) – Responsabile del Riesame

Prof.ssa Giusi STRUMMIELLO (Docente del CdS)

Dott.ssa Annalisa CAPUTO (Docente del CdS)

Sig.ra Maria Teresa SCAGLIUSO (Tecnico Amministrativo con funzione di organizzazione della didattica)

In mancanza del Decreto Rettorale di nomina dei rappresentanti degli studenti, non si è potuto procedere ad una loro convocazione.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **19 febbraio 2013: analisi del format del Rapporto di Riesame, raccolta del materiale informativo, selezione delle problematiche salienti;**
- **21 febbraio 2013: elaborazione dei punti A1, A2 e A3**
- **25 febbraio 2013: sintesi e stesura definitiva del Rapporto di Riesame.**

Presentata e discussa in Consiglio del Corso di Studio il: **28 febbraio 2013.**

**Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studio**

Estratto dal Verbale del CIF in Filosofia svoltosi il 28 febbraio 2013, ore 11, presso l'Aula VII del Palazzo Ateneo (I Piano).

Punto 3 all'o.d.g.: Rapporto di Riesame Iniziale 2003.

(...)

In seguito il Presidente relaziona sul lavoro svolto dal Gruppo del Riesame in ordine alle tre sezioni del Rapporto riguardante la Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche (1. Ingresso, Percorso, Uscita dal CdS; 2. L'esperienza dello studente; 3. Accompagnamento al mondo del lavoro). Viene letta la scheda preparata dal Gruppo del Riesame. Anche in questo caso si svolge un'ampia discussione, nella quale emergono riflessioni e valutazioni di diversi partecipanti al Consiglio, a sostegno del *report* presentato. Alcune correzioni o integrazioni vengono proposte e di volta in volta approvate. Al termine della discussione il Rapporto di Riesame iniziale 2003 del CdS Magistrale in Scienze Filosofiche viene approvato all'unanimità.

**A1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS**

**a - RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA**

## Il punto a della scheda A1 non è richiesto per Riesame Iniziale 2013

### b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Si registra una **discreta attrattività** del CdS, che si mantiene abbastanza costante: considerando i soli iscritti al I anno, 49 studenti nel 2009-10, 59 nel 2010-11, 67 nel 2011-12 e 33 nel 2012-13 (dato, quest'ultimo, non ancora consolidato).

La provenienza geografica è per oltre l'85% la provincia di Bari, il 10% da altre province della Puglia e il rimanente da altre regioni, con alcune unità di studenti provenienti dall'estero.

Altissima la percentuale degli studenti in possesso di maturità liceale (più del 90%).

Riguardo agli **esiti didattici** (vedi documenti presidio di qualità Univ. di Bari), il numero di crediti conseguiti nell'anno solare tra il 2009 e il 2012 oscilla tra il 47,4 e il 34,5%. La media agli esami è intorno al 29,3.

Gli **studenti fuori corso** sono andati aumentando nel corso degli anni, dal 9,1% del 2009/10 al 16,4% del 2012/13. Nell'anno solare 2010 i laureati fuori corso sono stati 2 su 19, nel 2011 sono stati 7 su 17, nel 2012 sono stati 13 su 51. Nell'anno solare 2010 su 19 laureati tutti hanno riportato la votazione di 110 o 110 e lode; così pure i 17 laureati nel 2011; nel 2012 su 51 laureati 1 solo ha riportato meno di 110.

Il fenomeno degli studenti fuori corso dipende da una serie di ragioni: anzitutto la possibilità data dall'Ateneo barese di iscriversi ad un corso di Laurea Magistrale sino al 31 marzo di ogni anno (a II semestre già avanzato), favorendo con ciò sin dall'inizio la tendenza inevitabile ad andare fuori corso. A questo proposito va comunque segnalata la libera scelta operata da diversi studenti che, sapendo di conseguire la Laurea Triennale entro il mese di dicembre, cominciano già a frequentare i corsi del I semestre della Magistrale, prima della seduta di Laurea. Si tratta di un'azione molto opportuna – sebbene non obbligata, non risultando tali studenti ancora iscritti al CdS Magistrale –, perché contribuisce a prevenire il fenomeno del fuori corso. Tra le altre ragioni dell'affermarsi di questo problema va segnalata la discrepanza tra il numero di CFU e i programmi d'esame di alcuni corsi, nonché il decremento della frequenza, in parte dovuta anche al fatto che gli esami non sono stati finora collocati solo nella pausa tra i due semestri ma si protraggono anche all'inizio di entrambi i semestri. Inoltre molti studenti sono costretti a sostenere esami di storia (spesso come esami aggiuntivi) in vista della futura partecipazione ai TFA per la Scuola media superiore. Un'altra criticità consiste nella mancanza di requisiti filosofici minimi in studenti provenienti da classi di Laurea Triennale non filosofiche.

Al tempo stesso è d'obbligo segnalare anche che gli iscritti alla Laurea Magistrale mostrano un interesse, una disponibilità al lavoro e una capacità di applicazione senz'altro superiore a quanto dimostrato nel corso della Laurea Triennale.

### c – AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

Come possibili azioni correttive soprattutto rispetto al problema dei fuori corso si propone di:

1) Procedere ad una informazione tempestiva, già durante il III anno del Corso

di Laurea Triennale circa la tempistica riguardante le sedute di Laurea (che in genere si svolgono a luglio, ottobre e febbraio) e la frequenza che resta obbligatoria già dal I semestre del Corso di Laurea Magistrale, e quindi andrebbe anticipata rispetto alla stessa iscrizione alla Laurea Magistrale (nel caso la seduta di Laurea fosse posteriore al 1° ottobre, data di inizio dei corsi).

**2)** Proseguire un'azione già iniziata nell'a.a. 2012/13 riguardo all'**obbligo della frequenza** (richiesto dal Regolamento didattico del CdS), proponendo, tramite un servizio di tutorato, un percorso personalizzato per studenti lavoratori o documentatamente impossibilitati alla frequenza regolare, consistente nel raddoppio degli anni di corso (4 invece di 2), ferma restando la condizione di studenti in corso.

**3)** Verificare la congruità tra **programmi d'esame** e CFU dei singoli corsi di insegnamento, razionalizzare il **calendario degli esami** esclusivamente nella pausa tra i due semestri.

**4)** Riguardo infine i **requisiti minimi** richiesti agli studenti provenienti da classi di Laurea Triennale non filosofiche, si propone che essi abbiano già acquisito almeno 27 CFU in discipline filosofiche e che si sottopongano a un colloquio personale per la verifica della preparazione minimale di base.

## **A2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE**

### **a – RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA**

**Il punto a della scheda A2 non è richiesto per Riesame Iniziale 2013**

### **b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI E ALLE SEGNALAZIONI**

Fino ad ora nella Facoltà di Lettere e Filosofia (e di conseguenza nei singoli CdS) i risultati dei Questionari somministrati agli studenti sul grado di soddisfazione dell'insegnamento, della didattica e delle strutture non sono stati mai oggetto di una discussione pubblica, ma sono stati semplicemente resi noti ai singoli docenti senza che dai risultati si ipotizzassero soluzioni organiche e condivise in risposta alle criticità.

Tuttavia, il Presidente del CdS ha cercato di rendere presenti gli esiti dei questionari nelle riunioni del Consiglio di CdS, sottoponendo alla discussione dei docenti e dei rappresentanti degli studenti i singoli problemi riguardanti l'organizzazione didattica e le relative criticità, così come erano emersi dai questionari. Da tale discussione sono emerse proposte di miglioramento della situazione didattica, come ad esempio la razionalizzazione nella distribuzione delle lezioni tra le diverse fasce orarie o tra i diversi giorni della settimana, per evitare sovrapposizioni o l'affronto del problema della frequenza obbligatoria. Proposte, queste che il Presidente del CdS si è incaricato poi di discutere in sede di Commissione Didattica della Facoltà e di portare all'interno del Consiglio di Facoltà. E' stata questa finora l'unica modalità, indiretta, con cui sono stati in definitiva resi pubblici gli esiti dei questionari.

Come emerge dalle statistiche descrittive rilevate dai questionari, disponibili sui siti Valmon (fermo però al 2010-11) e Almalaurea (studenti della Magistrale in uscita), il giudizio degli studenti è complessivamente soddisfacente riguardo all'offerta didattica del CdS (dalla presenza dei docenti al rispetto del calendario delle lezioni, dalla chiarezza e congruità delle lezioni con gli obiettivi formativi del CdS alla disponibilità del docente a essere contattato tramite posta elettronica, oltre all'abituale ricevimento), ma con una serie di criticità legate soprattutto all'uso da parte dei docenti di sussidi didattici (lavagna, lucidi, diapositive, computer, video ecc.), all'adeguatezza delle aule in cui si tengono le lezioni e

alla congruità di numeri di posti a sedere delle Biblioteche e all'orario di apertura delle stesse.

Va segnalato comunque che già nel corso dell'anno 2012 il CdS ha impiegato i fondi residui per il miglioramento della didattica per acquistare alcuni strumenti didattici, come una lavagna LIM e alcuni proiettori.

### c – AZIONI CORRETTIVE

Le azioni correttive riguardano da un lato iniziative didattiche e amministrative di competenza dell'Ateneo, e altre di specifica competenza del CdS.

- 1) Per quanto riguarda le azioni che coinvolgono l'Ateneo, si auspica che lo strumento dei Questionari sul grado di soddisfazione degli studenti da somministrare durante le Lezioni dei diversi corsi di insegnamento non sovrappongano quesiti di carattere squisitamente didattico (e relativi ai corsi dei singoli docenti) con criticità logistico-strutturali riferentesi alla gestione delle strutture e degli immobili. Inoltre si suggerisce (come già fatto in passato) di riferire la valutazione di corsi di insegnamento che sono compartecipati da più di un CdS al *solo* CdS in cui il docente responsabile dell'insegnamento svolge la sua attività didattica prevalente. – Per quanto riguarda poi la criticità legata alle aule e alle Biblioteche si rende sempre più urgente una razionalizzazione e redistribuzione degli spazi da parte dell'Amministrazione centrale, tra il primo e il secondo piano del Palazzo Ateneo.
- 2) Tra le azioni spettanti direttamente al CdS, si propone una periodica verifica pubblica, assieme agli studenti, degli esiti dei Questionari e ancor prima la programmazione, all'inizio di ogni anno acc., di incontri di informazione con tutti gli iscritti, in cui proporre impegni, percorsi, metodi e scadenze dell'iter accademico, in modo da immedesimare sempre più gli studenti con il giusto "ritmo" con il quale affrontare al meglio il lavoro universitario e cercare di ridurre il più possibile l'annoso fenomeno dei fuori corso. A questo comunque va legato anche un radicale ripensamento del tutoraggio. In genere a questo lavoro di cura dell'informazione e della verifica del percorso si propone di riservare uno spazio congruo all'interno del Sito web del CdS.

## **A3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO**

### **a - RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA**

**Il punto a della scheda A3 non è richiesto per Riesame Iniziale 2013**

### **b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI**

Dai dati disponibili in Almalaurea 2011 emerge, da un collettivo indagato di 18 laureati (su 19), dopo un anno dal conseguimento del titolo, che il 61,1% ha partecipato a un'attività di formazione post-laurea (Tiocinio, Dottorato, Master, Corso di formazione professionale ecc.). Il tasso di disoccupazione è del 40%. Tra gli occupati il 20% prosegue il lavoro iniziato prima della Laurea specialistica e un altro 20% quello

iniziato durante la Laurea specialistica. Dopo quest'ultima inizia a lavorare il 60%.

Quanto ai tempi d'ingresso nel mercato del lavoro, si rileva che dal conseguimento della Laurea specialistica al reperimento del primo lavoro trascorre un periodo medio di 4,7 mesi.

Il tipo di lavoro è suddiviso tra "autonomo effettivo" (20%) e "part-time" (80%), nel settore pubblico (20%), privato (60%) e non profit (20%).

Solo il 50% dichiara di aver migliorato il proprio lavoro grazie alla Laurea (ma più dal punto di vista economico, e meno per le competenze acquisite). Il 60% ritiene comunque che, anche laddove la Laurea non sia richiesta, è tuttavia necessaria o utile. In definitiva, riguardo al lavoro svolto la Laurea risulta essere abbastanza efficace (50%) o poco/per nulla efficace (50%).

Negli ultimi anni il CdS ha proposto, tra le "Ulteriori Abilità" previste per legge, una serie di Stages e Tirocini professionalizzanti presso delle strutture esterne convenzionate, quali l'Archivio di Stato di Bari, l'Associazione del terzo settore "AiBi – Amici dei bambini, Bari" (poi "Mama Happy", Bari), la Biblioteca Corte d'Appello di Bari, la Biblioteca del Consiglio Regionale della Puglia, la Biblioteca Nazionale "Sagarriga Visconti Volpi" di Bari, il CIASU – Centro internazionale alti studi universitari di Bari, l'ICC – Istituto per centri e collegi universitari di Bari, l'Istituto tumori "Giovanni Paolo II" di Bari.

Inoltre sono stati proposti degli Stages (con lettori di madre lingua o esperti linguistici) di "Lettura di classici filosofici in lingua francese, inglese, spagnola e tedesca, nonché laboratori di Archivistica, Scrittura, Storia e comunicazione visiva, Ricerca bibliografica in rete ("Dal libro a internet. Istruzioni per l'uso").

### **c – AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE**

Come azioni proposte in vista dell'accompagnamento all'occupazione si propone di potenziare gli Stages e i Tirocini (rientranti nelle "Ulteriori abilità") attraverso convenzioni sempre più mirate con enti pubblici e aziende che rappresentano ambiti potenzialmente ricettivi di laureati specialistici in filosofia. In particolare si pensa all'avvio di esperienze professionalizzanti come uffici stampa, servizi editoriali, giornalismo, gestione delle risorse umane, terzo settore non profit ecc.).

A integrazione di questi Stages si propone di organizzare seminari e incontri informativi sulle diverse possibilità non tradizionali (vedi inegnamento) di utilizzo coerente della Laurea Magistrale in Scienze filosofiche.

Al tempo stesso si intende incrementare il lavoro di tutoraggio e avviamento alla ricerca scientifica in vista della partecipazione dei Laureati ai Dottorati di ricerca o ai Corsi di specializzazione, non solo in Italia ma anche e soprattutto all'estero.